



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 1 a 15

Scheda di Dati di Sicurezza

ai sensi dell'art. 31 del Regolamento 1907/2006/CE e Regolamento 830/2015/CE

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

SIAPOR CHALLENGE S (Zn) Concime organo-minerale NPK (Mg-S) con Zinco (Zn)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Concime organo-minerale NPK (Mg-S) 5-12-12 (2-10) con Zinco (Zn) a basso tenore di cloro

Utilizzato in agricoltura

Industriali

Professionali

Consumo



Usi sconsigliati: Nessuno da segnalare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale

UNIMER S.p.A

Indirizzo

Via F.Turati,28
20121 Milano (MI)
ITALIA

Numero di telefono/ fax

tel. 39.02.655671.309
fax. 39.02.6597484

Indirizzo mail della persona competente

r.dimajo@unimer.it

Responsabile della scheda dati di sicurezza

Dott. Roberto Di Majo

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000	(24 h su 24)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870	(24 h su 24)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto **NON** è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti), tuttavia contiene sostanze pericolose come indicato nella sezione successiva.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 2 a 15

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

EUH 210: scheda dati di sicurezza su richiesta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB, che soddisfano i criteri di cui all'allegato XIII del Regolamento 1272/2006, in percentuale superiore a 0,1%.

Il prodotto è in forma di minicubetti, possono tuttavia essere presenti dei residui di polveri dovuti al processo produttivo.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Identificatore del prodotto	Concentrazione o intervalli di concentrazione	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
INERTE CAS: Non pertinente CE: Non pertinente INDEX: Non pertinente n. di registrazione: non presente in quanto la miscela contiene sostanze che soddisfano le condizioni della deroga concessa alle sostanze presenti in natura, se non modificate chimicamente, secondo l'articolo 2 (7) (b) del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) – Allegato V.	53 - 59 %	Non classificato pericoloso ai sensi del Regolamento 1272/ 2008 e smi
FOSFATO BIAMMONICO CAS: 7783-28-0 CE: 231-987-8 INDEX: / n. di registrazione: 01-2119490974-22-XXXX	20 – 22 %	Sostanza non classificata pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/ 2008 e smi
SOLFATO POTASSICO CAS: 7778-80-5 CE: 231-915-5 INDEX: / n. di registrazione: 01-2119489441-34-XXXX	18 – 20%	Sostanza non classificata pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/ 2008 e smi



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 3 a 15

Identificatore del prodotto	Concentrazione o intervalli di concentrazione	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
PERFOSFATO TRIPLO CAS. 8011-76-5 CE. 232-379-5 INDEX: / n. registrazione: 01-2119488967-11-XXXX	0,1 – 2,8%	Eye Damage 1: H318
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO CAS. 7446-19-7 CE: 231-793-3 INDEX: / n. di registrazione: 01-2119474684-27-XXXX	0,1 – 0,15%	Aquatic Acute 1: H400 Aquatic Chronic 1: H410 Oral Acute Tox. 4: H302 Eye Damage 1: H318 M=1

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate sopra, consultare la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

VIA DI ESPOSIZIONE

PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO

Inalatoria	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo per favorire la respirazione. In caso di malessere o di respirazione faticosa contattare un medico.
Cutanea	Togliarsi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare la parte di pelle esposta immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di irritazione persistente consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare abbondantemente con acqua. Consultare un medico.
Ingestione	Somministrare alla vittima abbondante acqua da bere, indurre il vomito, contattare il medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalatoria	Non conosciuti
Cutanea	Non conosciuti
Contatto con gli occhi	Irritazione oculare
Ingestione	Non conosciuti

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di malessere conseguente a inalazione della sostanza o ingestione massiva consultare un CENTRO ANTIVELENI (i cui recapiti sono riportati nella sezione 1 della presenza scheda dati di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei	Non idonei
Polvere, anidride carbonica, acqua nebulizzata o schiuma	Nessuno da segnalare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. Tuttavia, in caso di incendio, si possono liberare ossidi di zolfo e ossidi di fosforo. Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro. Non respirare i prodotti di combustione.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 4 a 15

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Non intraprendere alcuna azione che comporta rischi senza essere stati addestrati. Evacuare e isolare l'area fino alla completa dispersione della miscela. Indossare l'equipaggiamento di protezione antincendio: autorespiratore (EN 137), elmetto protettivo con visiera, guanti ignifughi e stivali (EN 469)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

- a) Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.
- b) Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
- c) Allertare il personale addetto alla emergenza. Evacuare e isolare l'area.

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8 della presente scheda dati di sicurezza, al fine di prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di grande fuoriuscite negli scarichi o nei corsi d'acqua allertare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

6.3.1 Evitare gli sversamenti in acqua e coprire gli scarichi

6.3.2 Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.3.3 Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8, 12 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

7.1.1 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Devono essere adottate valide procedure di gestione interna per ridurre al minimo la produzione e l'accumulo di polvere. Nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie

Evitare le fuoriuscite. Non mangiare, bere né fumare nelle aree di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si consumano i pasti.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.

Prodotti incompatibili: alcali (soluzioni saline) ed urea.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 5 a 15

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Si riportano di seguito i valori limite nazionali, ove disponibili, per ciascuna delle sostanze elencate nella sezione 3 della presente scheda dati di sicurezza. Ove non presenti, al fine di poter fornire informazioni per effettuare misurazioni per la valutazione dell'esposizione del lavoratore, sono stati riportati i valori limite di esposizione con le seguenti priorità (indicazioni della "Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro Comitato 9 – Sottogruppo "Agenti Chimici") :

- 1) i valori limite riportati nelle Direttive CE non ancora recepite dalla Legislazione italiana;
- 2) i valori limite di soglia (Threshold Limit Values – TLVs) pubblicati dalla ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist), qualora il rispetto di questi sia previsto dai rispettivi contratti nazionali collettivi di lavoro, in quanto facenti parte della Normativa vigente nazionale richiamata all'Art. 225, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Per le sostanze per cui è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica, sono stati indicati i valori di DNEL (livello derivato senza effetto) e di PNEC (concentrazione priva di effetti).

PNECs

NOME CHIMICO: FOSFATO BIAMMONICO

FOSFATO BIAMMONICO

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	TLV – TWA 10 mg/m ³	ACGIH 1991

Procedura di monitoraggio: Frazione inalabile polveri: Unichim n. 1998 ed. 2013

NIOSH n. 7300

NOME CHIMICO: SOLFATO POTASSICO

OELs

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	Assente	ACGIH

DNELs lavoratori

Via Di Esposizione	EFFETTI ACUTI LOCALI	EFFETTI ACUTI SISTEMICI	EFFETTI LOCALI CRONICI	EFFETTI SISTEMICI CRONICI
Dermica	*	*	21.3mg/kg	*
Inalatoria	*	*	37.6 mg/m ³	*
Orale	Non prescritte			
Combinata	*	*	*	*



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 6 a 15

DNELs consumatore

<i>Via Di Esposizione</i>	EFFETTI ACUTI LOCALI	EFFETTI ACUTI SISTEMICI	EFFETTI ACUTI A LUNGO TERMINE	EFFETTI SISTEMICI A LUNGO TERMINE
Dermica	*	*	12.8mg/kg	*
Inalatoria	*	*	11.1 mg/m ³	*
Orale	*	*	12.8 mg/kg	*
Combinata	*	*	*	*

*Nessun pericolo identificato

PNECs

Comparto ambientale	PNEC
Acqua dolce	0,68 mg/L
Acqua di mare	0,068 mg/L
Valore limite assoluto	6,8 mg/L

NOME CHIMICO: PERDOSFATO TRIPLO

OELs

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	10 mg/m ³	ACGIH 2014

DNELs lavoratori

<i>Via Di Esposizione</i>	EFFETTI A LUNGO TERMINE
Dermica	17,4 mg/kg pc/g
Inalatoria	3,1mg/m ³
Orale	Non prescritta
Combinata	*

DNELs consumatore

<i>Via Di Esposizione</i>	EFFETTI A LUNGO TERMINE
Dermica	10,4 mg/kg pc/g
Inalatoria	0,9 mg/m ³
Orale	2,1 mg/kg pc/g
Combinata	*

*Nessun pericolo identificato

Procedura di monitoraggio:

Frazione inalabile polveri: Unichim n. 1998 ed. 2013



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 7 a 15

NIOSH n. 7300

NOME CHIMICO: SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO

OELS PER ZnCl₂ – gruppo: composti di zinco solubili

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	TLV – TWA 1 mg/m ³ TLV – STEL 2 mg/m ³	ACGIH 1991

OELS PER ZnO – gruppo: leggermente solubile/ insolubile composti dello Zn

Paese	Lime di esposizione professionale	Normativa di riferimento
ITALIA	Assente	Dlgs 81/08 e smi
UNIONE EUROPEA	Assente	Direttive CE non ancora recepite dalla legislazione italiana
USA	TLV – TWA 5 mg/m ³ (FUMI) TLV – TWA 10 mg/m ³ (POLVERI) TLV – STEL 10 mg/m ³ (FUMI) (limite massimo) (POLVERI)	ACGIH 1991

I valori di DNEL per inalazione derivati nell'ambito di REACH per entrambi i gruppi sono:
(frazione inalabile - Lavoratori)

- DNEL inalatorio solubile Zn (lavoratore) = 1 mg Zn/m³;
- DNEL inalatorio insolubile Zn (lavoratore) = 5 mg Zn/m³

Procedura di monitoraggio: Frazione inalabile polveri: Unichim n. 1998 ed. 2013

NIOSH n. 7300

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Lo stoccaggio del prodotto confezionato avviene in zone dedicate.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:

Protezione degli occhi/ volto	Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione delle mani	In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Protezione respiratoria	Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 8 a 15

Pericoli termici

Non pertinente

8.2.1 Controlli dell'esposizione ambientale:

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

Aspetto	minicubetti di colore marrone dimensioni: 3,8 mm diametro/5mm lunghezza.
Odore	Fecale
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5.5
Punto di fusione/ punto di congelamento	Non determinabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinabile
Punto di infiammabilità	Non determinabile
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/ gas)	Non disponibile
Limiti superiori/ inferiori di infiammabilità/ esplosività	Non determinabile in quanto la miscela non è infiammabile ne esplosiva
Tensione di vapore	Non determinabile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0.830/0.860
Solubilità (le solubilità)	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non determinabile perché la miscela non è autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non determinabile in quanto la miscela non è esplosiva
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

La miscela contiene sodio tetraborato pentaidrato: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti, acidi, umidità/acqua, sali metallici.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 9 a 15

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti basi e acidi, acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Possono liberarsi ossidi di zinco.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Sulla base delle informazioni sui componenti, questo materiale può causare i seguenti effetti sulla salute

In caso di contatto con gli occhi (effetti acuti) provoca irritazione

In caso di ingestione non sono noti effetti

In caso di inalazione non sono noti effetti.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dal Regolamento 1272/2008/CE (CLP). Occorre pertanto considerare la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Nelle tabelle che seguono sono riportate le informazioni tossicologiche relative alle singole sostanze.

Se un componente è elencato in sezione 3 ma non appare in qualcuna delle tabelle seguenti, significa che o non ci sono dati disponibili per quell'endpoint o non sono sufficienti per una classificazione.

a) TOSSICITA' ACUTA

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	SPECIE	VALORE
PERFOSFATO TRIPLO	Orale	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	LD50> 2000mg/ kg
	Dermale		LD50> 2000mg/ kg
	Inalatoria		LD50> 5 mg/ L
SOLFATO POTASSICO	Orale		LD50> 2000mg/ kg
	Dermale		LD50> 2000mg/ kg
	Inalatoria		LD50> 1,2 mg/ L
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Dermale	Ratto	LD50> 2000mg/ kg

b) CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	VALORE
PERFOSFATO TRIPLO	Dermale	Non irritante
	Oculare	Irritante
SOLFATO POTASSICO	Dermale	Non irritante
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Dermale	Non irritante (Van Huygevoort, 1999b; Lansdown, 1991)



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 10 a
15

c) GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONI OCULARI

NOME	SPECIE	VALORE
SOLFATO POTASSICO	Coniglio	Nessuna irritazione
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Fortemente irritante – occhi (Van Huygevoort, 1999f)

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA o CUTANEA

Non noto nessun effetto sensibilizzante

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

NOME	SPECIE	VALORE
PERFOSFATO TRIPLO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Negativa
SOLFATO POTASSICO	Batteri – Escherichia coli	Genotossicità in vitro: risultato, negativo
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Nessuna attività di rilevanza biologica genotossica (sulla base di una lettura incrociata tra composti di Zn; nessuna classificazione di mutagenicità richiesta) (Chemical Safety report (CSR), solfato di zinco 2010.)

f) Cancerogenità

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	SPECIE	VALORE
PERFOSFATO TRIPLO	Non pertinente		Dati non disponibili
SOLFATO POTASSICO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Ratto	Non ha manifestato effetti cancerogeni o mutageni in esperimenti condotti su animali
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza		Non esiste nessuna prova sperimentale o epidemiologica per giustificare la classificazione dei composti di zinco per attività cancerogena (sulla base di una lettura incrociata tra composti di Zn; nessuna classificazione di cancerogenicità richiesta) (Chemical Safety report(CSR), solfato di zinco 2010).

g) Tossicità per la riproduzione

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	VALORE	SPECIE	DOSE	RISULTATO DEL TEST
PERFOSFATO TRIPLO	Orale	Informazione non fornita dal produttore della sostanza			NOEL repro/dev: 750 mg/kg pc/g
SOLFATO POTASSICO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	Ratto	Informazione non fornita dal produttore della sostanza	NOAEL ≥ 1500 mg/kg Test su animali non hanno rilevato nessun effetto sulla fertilità



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 11 a
15

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	VALORE	SPECIE	DOSE	RISULTATO DEL TEST
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza				Non esiste nessuna prova sperimentale o epidemiologica per giustificare la classificazione dei composti di zinco per la tossicità riproduttiva o dello sviluppo (basati su una lettura incrociata tra composti di Zn; nessuna classificazione di tossicità riproduttiva richiesto) (Chemical Safety report (CSR), solfato di zinco 2010)

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	ORGANO/ I BERSAGLIO	VALORE	SPECIE	RISULTATO DEL TEST
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza				Nessuna prova sperimentale o epidemiologica sufficiente per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) (sulla base di una lettura incrociata di ZnO; nessuna classificazione di tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola: STOT-SE richiesta) (Heydon e Kagan, 1990; Gordon et al ., 1992; Mueller e Seger, 1985 [Citato nella relazione sulla sicurezza chimica (CSR), solfato di zinco 2010])).

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

NOME	VIE DI ESPOSIZIONE	ORGANO/ I BERSAGLIO	VALORE	SPECIE	RISULTATO DEL TEST
SOLFATO POTASSICO	Orale	Informazione non fornita dal produttore della sostanza		Ratto	NOAEL: 256 mg/kg
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO	Informazione non fornita dal produttore della sostanza				Nessuna prova sperimentale o epidemiologica sufficiente per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) (sulla base di una lettura incrociata di ZnO; nessuna classificazione di tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta: STOT-RE richiesta) (Lam et al, 1985, 1988; Conner et al., 1988 [Citato nella relazione sulla sicurezza chimica (CSR), solfato di zinco. 2010)]).

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili informazioni



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 12 a
15

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente.

12.1. Tossicità.

Informazione non pertinente

12.2. Persistenza e degradabilità

SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO

Solubilità in acqua. > 10000 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile in quanto lo zinco è un elemento, e come tale il criterio di "persistenza" non è rilevante per il metallo e i suoi composti inorganici nel modo in cui è applicato alle sostanze organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO

Lo zinco è un naturale elemento essenziale, che è necessario per la crescita ottimale e lo sviluppo di tutti gli organismi viventi, uomo compreso. Tutti gli organismi viventi hanno meccanismi di omeostasi che attivamente regolano l'assorbimento/eliminazione di zinco dal corpo, a causa di questa regola, lo zinco e i composti di zinco non sono bio-accumulabili o bio-amplificati

12.4. Mobilità nel suolo

SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO

Per lo zinco (come per altri metalli), il trasporto e la distribuzione su vari comparti ambientali, ad esempio l'acqua (frazione dissolta, frazione legata alla materia in sospensione), il suolo (o frazione legata o complessato alle particelle del terreno, frazione nel suolo poro acqua) è descritto e quantificato mediante i coefficienti di ripartizione del metallo tra queste diverse frazioni. Nel CSR, un coefficiente di ripartizione solidi-acqua di 158.5 l/kg (log valore 2.2) è stato applicato per lo zinco nel terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 13 a
15

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	Nessuna
------------------	---------

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del Regolamento 1907/2006/CE (REACH)	Nessuna
---	---------

Sostanze in Candidate List secondo art. 59 del Regolamento 1907/2006/CE (REACH)	Nessuna
---	---------

Sostanze soggette ad autorizzazione secondo l'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE (REACH)	Nessuna
---	---------

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione secondo il Regolamento 649/2012/ CE (PIC)	Nessuna
--	---------

Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam	Nessuna
---	---------

Sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma	Nessuna
---	---------

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 14 a
15

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per talune sostanze contenute in miscela, ovvero per:
SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Oral Acute Tox, 4	Tossicità acuta orale, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

La presente scheda dati di sicurezza rappresenta la revisione n. 2. In particolare le modifiche apportate sono quelle indicate in tabella.

Sezione	Tipo/ descrizione modifica/ integrazione
2	Cambio classificazione miscela
3	Inserita una nuova sostanza presente come impurezza
8	Integrazioni delle informazioni derivanti dai produttori delle materie prime.
11	Integrazioni delle informazioni derivanti dai produttori delle materie prime.
12	Integrazioni delle informazioni derivanti dai produttori delle materie prime.



SIAPOR CHALLENGE S

Concime organo-minerale NPK BTC

Revisione 02:
25/01/2017

Pagina n. Pag. 15 a
15

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. *Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche*
 2. *Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti*
 3. *Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)*
 4. *Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)*
 5. *Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)*
 6. *Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo*
 7. *Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)*
 8. *Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)*
 9. *Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)*
 10. *Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)*
 11. *Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)*
- *The Merck Index. - 10th Edition*
 - *Handling Chemical Safety*
 - *Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances*
 - *INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)*
 - *Patty - Industrial Hygiene and Toxicology*
 - *N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition*
 - *Sito Web Agenzia ECHA*